

presentante della nostra associazione;
 - un rappresentante della Giunta Provinciale;
 - un rappresentante della Giunta Regionale;
 - gli organi di informazione;
 per dibattere costruttivamente, alla luce delle vigenti normative, la promozione del turismo, in particolare il turismo itinerante, nel territorio comunale di Senigallia;

gallia;
 Alla redazione del Corriere Adriatico di Senigallia di pubblicare quanto riterrà opportuno della presente lettera aperta onde proseguire l'informazione ai lettori sul tema del turismo, occupazione e protezione civile;
 Alla Procura della Repubblica di Ancona di:
 - inserire la presente lettera ed il nastro registrato in allegato nel

fascicolo inerente l'esposto presentato dal nostro Presidente;
 - procedere ove, nelle dichiarazioni rilasciate dall'assessore circa le vere motivazioni dell'emanazione dell'ordinanza di divieto di circolazione alle autocaravan, vi ravvisino comportamenti omisivi d'atti d'ufficio o qualsivoglia altro reato.

Ringraziando per l'attenzione
 Pier Luigi Ciolli

RIVIERA ADRIATICA LA PAROLA A ROBERTO PARADISI

Alla Redazione di
 "In Camper"

Caro direttore,
 le vicende di Senigallia hanno trovato ultimamente molto spazio nella vostra interessante rivista. Purtroppo la "Spiaggia di Velluto", questo l'epiteto della cittadina balneare, non ne è uscita sempre a testa alta. La colpa certo non è vostra che avete anzi il merito di aver denunciato contraddizioni e inadempienze dei nostri amministratori che, con scelte politiche discutibili, hanno allontanato una consistente fetta di turismo. Ben venga allora la denuncia e il clamore suscitato, a livello nazionale, dalle vostre iniziative, soprattutto se questo serve a far capire che il turismo itinerante non è un fenomeno da ridimensionare, ma una splendida forma di turismo da incentivare.

Senigallia è una splendida cittadina estremamente accogliente, con una spiaggia meravigliosa ed un centro storico in cui è possibile ritrovare i segni tangibili di culture diverse e lontane tra loro. Purtroppo non tutti gli Am-

ministratori locali sono capaci di comprendere le ricchezze di questi patrimoni e quindi valorizzarli. Il fatto che il turismo itinerante venga discriminato e allontanato dalla città, è solo un sintomo di questa incapacità di alcuni politici che non hanno altro merito se non quello di essere stati fedeli ai propri partiti. Può capitare allora che un assessore non conosca leggi, regolamenti, normative e faccia sfoggio di una cultura giuridica inesistente pur di difendere le proprie scelte.

Il caso di Senigallia non è un caso isolato. Di politici assolutamente incapaci e incompetenti ce ne sono tanti in molte amministrazioni. Molte volte è vero, ogni città ha i politici che si merita. Permettetemi però di dire che Senigallia rappresenta un'eccezione e che non tutti gli amministratori, per fortuna, sfiorano la mediocrità tecnica e politica.

Nella speranza che presto anche Senigallia arrivi a comprendere l'importanza o la potenzialità del turismo itinerante, vi saluto cordialmente.

Roberto Paradisi

Una legge per favorire il turismo in caravan

L'assessorato al turismo della Regione Marche sta elaborando una proposta di legge che regolerà il turismo all'aria aperta, il cosiddetto «plein-air»

riservando particolare attenzione alla dotazione da parte dei comuni di aree di servizio per il parcheggio e la sosta di camper e autocaravan.

Lo ha precisato lo stesso assessore al turismo Lidio Rocchi, a margine di un vivace e polemico dibattito che in questi giorni contrappone l'associazione dei camperisti ad alcune amministrazioni locali. «Per la verità - ha affermato Rocchi - l'iniziativa dell'assessorato ha preso le mosse già da qualche tempo, in considerazione della profonda

trasformazione nella richiesta di servizi turistici da parte dell'utenza che sceglie, sempre di più, forme di turismo nuove, alternative alle tradizionali strutture ricettive». «Questo settore in continua espansione - ha continuato l'assessore - necessita da un lato di norme regolamentari chiarificatrici, in parte già introdotte dal nuovo codice della strada, dall'altro di servizi minimi indispensabili a livello locale, per l'esercizio di questa pratica turistica».

Sabato 30 aprile 1994

Corriere Adriatico

Per regolamentare
 il turismo in Riviera

Polemica camperisti Arriva una legge regionale

L'assessorato al Turismo della Regione sta elaborando una proposta di legge che regolerà il turismo all'aria aperta, il cosiddetto «plein-air», riservando una particolare attenzione alla dotazione, da parte dei Comuni, di aree di servizio per il parcheggio e la sosta di camper o autocaravan.

Lo ha precisato l'assessore Lidio Rocchi dopo il vivace dibattito che in questi giorni contrappone l'associazione dei camperisti ad alcune amministrazioni della Riviera del Conero.

«Questo settore in continua espansione - ha detto Rocchi - necessita da un lato di norme regolamentari chiarificatrici, in parte già introdotte dal nuovo codice della strada, dall'altro di servizi minimi indispensabili, a livello locale, per l'esercizio di questa pratica turistica».

L'assessore ritiene, quindi, che la proposta di legge regionale possa chiarire alcuni aspetti controversi, conciliando le esigenze degli Enti locali, in materia di regolamentazione delle soste sul litorale marittimo e di rispetto dei regolamenti locali con quelle altrettanto legittime dei turisti.